

Bomba d'acqua e grandine, vigne a rischio

Coltre di ghiaccio e pioggia in tutta l'area, agricoltori preoccupati. A Lutrano un platano crolla sfiorando un automobilista

di **Niccolò Budoia**

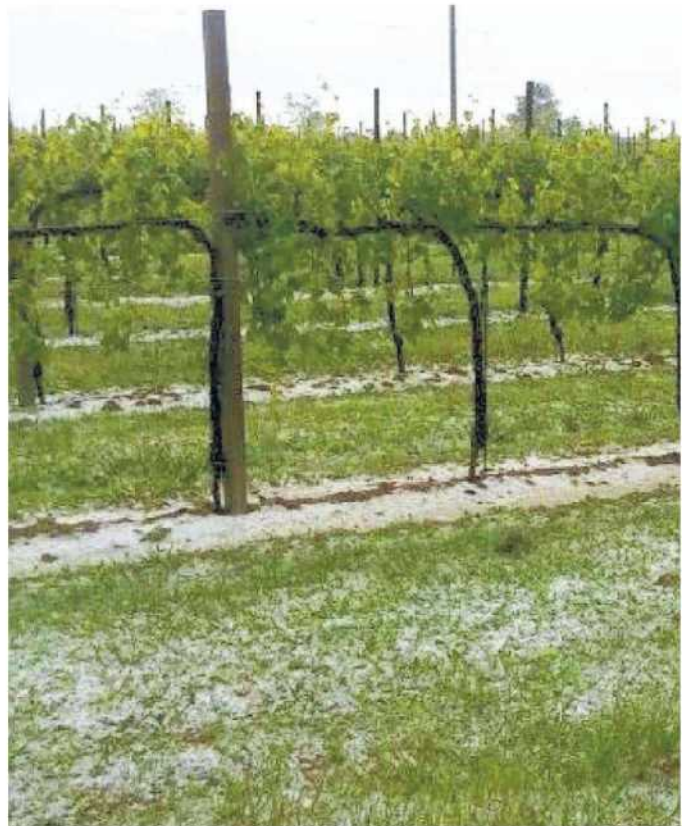
► ODERZO

Bomba d'acqua e tempesta ieri pomeriggio nell'Opitergino. Una fortissima grandinata ha colpito tutto il comprensorio a eccezione della sola Cessalto, creando accumuli di ghiaccio di alcuni centimetri a Oderzo e in alcuni comuni limitrofi, con gravi disagi per gli automobilisti e i residenti. Si temono danni gravissimi anche ai vigneti della zona. I conti si faranno nelle prossime ore. Verso le 14.30 di ieri sopra **Oderzo** e su tutto l'Opitergino si è rovesciata una bomba d'acqua mista a grandine. La furia della tempesta ha spezzato un ramo di uno dei platani che costeggiano la pista ciclabile lungo via Comunale di Camino. Fortunatamente non passava nessuno e così si è evitato il peggio. Ma a **Lutrano** è mancato davvero poco che il maltempo si trasformasse in tragedia: uno dei platani di via Bornia ha ceduto di schianto a causa del fortissimo vento e solo per pochi centimetri un automobilista che procedeva nella direzione del cen-

tro del paese ha evitato l'impatto con l'albero. La titolare del vicino bar "Al Mulino", Nicoletta Grassi, se l'è visto piombare nel locale terrorizzato. «Era bianco in volto e gli tremava la voce», racconta, «Quando siamo usciti non credevamo ai nostri occhi». Constatato come la carreggiata fosse completamente ostruita dall'albero, Nicoletta Grassi ha allertato l'ufficio lavori pubblici del Comune di Fontanelle e il 115. I vigili del fuoco di Motta di Livenza sono intervenuti dopo pochi minuti per liberare la carreggiata. Il platano in questione è risultato completamente marcio alla base. «Conoscevamo la situazione di quell'albero», commenta il sindaco di Fontanelle, Ezio Dan, «ed avevamo già messo in previsione di eseguirci alcuni lavori di potatura. Il problema principale è l'eccessiva frondosità della chioma. A breve inizieranno degli interventi di sistemazione del verde pubblico in via Roma e in tutta via Bornia». Ma a destare grandissima preoccupazione è la situazione dei vigneti dell'Opitergino mottense.

La grandine da sempre non è amica delle vigne, soprattutto perché in questo periodo le piante iniziano a germogliare. La furia del maltempo si aggiunge così alla gelata patita una decina di giorni fa. «Questo è il momento peggiore perché arriva una grandinata», commenta Fermino Vettori, vicesindaco di **Gorgo al Monticano**, «I contadini da oggi avranno la prospettiva di lavorare dei mesi sulle viti senza avere la certezza del prodotto finale». Un problema non da poco per la nostra agricoltura, visto che la prospettiva è quella di avere dei raccolti dimezzati rispetto all'anno scorso. Una speranza viene dal fatto che la grandine era mista ad acqua, circostanza che potrebbe aver contenuto i danni. «Serviranno alcuni giorni per quantificare il danno», avvisa però Silvio Barbon della sede opitergina di **Confagricoltura**. Non si sono registrati particolari danni alle coltivazioni di asparagi, che per loro natura crescono sotto uno spesso strato di terra. Raccolta, comunque, rallentata dall'abbassamento delle temperature.





Le nubi minacciose sopra Candolè di Salgareda i campi allagati il platano schiantatosi in via Bornia a Lutrano di Fontanelle e la grandine che ha imbiancato vigneti e strade